esempio di *F,* basterà condurre la retta *A F*ᶠ egualmente inclinata quanto *A F* rispetto ad *A* M. Il punto *F'* in cui essa incontra la circonferenza sarà il cercato. Il punto *A* corrisponde, come facilmente si può vedere, al puntò situato a distanza infinita sulla retta *E E'. I* corrispondenti dei punti in cui le bissettrici dell'angolo *EAE*ᶠ incontrano la retta *EE*ᶠ sono evidentemente quelli in cai le stesse bissettrici incontrano la circonferenza.

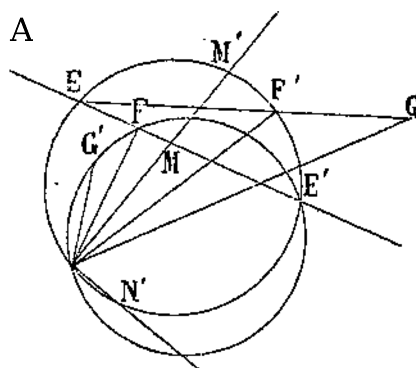
I triangoli simili *AEF', AFE'* danno

da cui

$$AF.AF = AE.AE',$$

per cui il punto *A* possiede, rispetto a due punti corrispondenti della retta e della circonferenza, la medesima proprietà metrica che ha il centro d'un'involuzione rettilinea. Ma questa proprietà ha luogo per due punti corrispondenti qualsivogliano. Sia infatti G un punto qualunque del piano. Conduciamo *GÈ e* troviamo il corrispondente, F, del punto *F'* in cui questa retta sega la prima circonferenza. La circonferenza passante

A



per i punti *A, F* ed *E'* sarà la corrispondente della retta *EF'G. Il* punto corrispondente di G si determinerà quindi conducendo la retta *A* G, indi la retta *A G*ᶠ egualmente inclinata quanto *AG* sulla *A M.* Il punto G' in cui quest'ultima retta sega la seconda circonferenza sarà il cercato corrispondente di G. Ora, per il teorema precedentemente dimostrato, si avrà

$$AG.\ AG' = AF.AF';$$ ma si aveva già $$AF.AF' = AE.AE',$$ dunque

$$AG.\ AG^1 = AE.AE' = \text{cost.},$$

equazione in cui G e G' sono due punti corrispondenti qualsivogliano.